

# Una nuova filosofia di rapporti tra istituzioni, industrie e pubblico

Il «Regolamento per l'adesione volontaria delle Imprese del settore industriale ad un Sistema Comunitario di Ecogestione ed Ecoaudit» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee nel giugno 1993 rappresenta una svolta fondamentale nei rapporti tra Istituzioni, Industrie e Pubblico.

Fino ad oggi, la responsabilità delle iniziative in difesa dell'ambiente era totalmente a carico delle Istituzioni pubbliche, che si trovavano a dover conciliare le ovvie e pressanti esigenze di difesa dell'ambiente con le necessità produttive, avendo a disposizione strumenti operativi e legislativi inadeguati in quanto troppo rigidi e comunque applicati quasi sempre in maniera disomogenea.

Con l'introduzione del Regolamento, giunto alla sua versione definitiva dopo innumerevoli bozze e modifiche, le Istituzioni pubbliche mantengono il ruolo di verifica del rispetto delle leggi, ma viene demandato alle Aziende produttrici un ruolo di prevenzione e miglioramento continuo, basato sul Sistema di Ecogestione ed articolato in dichiarazioni e programmi.

In questo quadro le strutture pubbliche hanno potuto, in vari paesi, prevedere diversi tipi di agevolazioni per le Aziende con registrazione EMAS, agevolazioni che prevedibilmente porteranno anche le Aziende italiane a vedere in esse un forte incentivo ad aderire al Regolamento.

Tali programmi, che dovranno risultare chiari e comprensibili e che andranno successivamente resi pubblici, verranno verificati dagli Organismi di Certificazione accreditati (Verificatori), sia per la validità della loro impostazione che per i risultati di miglioramento, eventualmente conseguiti.

Il vantaggio principale di questa nuova forma di dialogo consiste nell'eliminazione di quella spirale perversa di scarsa cultura, scarsa comunicazione, diffidenze e contrasti che avrebbero potuto creare, in futuro, danni all'ambiente e gravissimi ostacoli alle attività produttive.

Nella nuova situazione promossa dal Regolamento, le Aziende, anziché tendere a minimizzare e nascondere attività ed effetti collaterali sull'ambiente, si vedranno responsabilizzate e di conseguenza si orienteranno a dare una completa informazione, integrandola con programmi di controllo e miglioramento.

Il Regolamento prevede

de l'adesione volontaria, nel senso che l'Impresa può decidere autonomamente se partecipare o meno al programma; la volontarietà è stata introdotta non per attenuare la severità del Regolamento stesso, ma per stimolare la partecipazione responsabile, impegnata ed eventualmente graduale.

In questa ottica, il Regolamento EMAS offre alle Aziende l'occasione per uscire dall'attuale situazione, nella quale l'opinione pubblica, priva di adeguata informazione tecnica e comunque diffidente, tende a spingere le Istituzioni ad emanare regolamentazioni sempre più restrittive, arrivando quasi a provocare difficoltà nello svolgimento delle attività industriali.

Viceversa, aiutata dalle più aperte comunicazioni di Aziende e Istituzioni, l'opinione pubblica ha il dovere di compiere uno sforzo di acquisizione di cultura ed informazione per poter adeguatamente comprendere quanto proposto dal Regolamento.

In questo quadro le strutture pubbliche hanno potuto, in vari paesi, prevedere diversi tipi di agevolazioni per le Aziende con registrazione EMAS, agevolazioni che prevedibilmente porteranno anche le Aziende italiane a vedere in esse un forte incentivo ad aderire al Regolamento.

Tali programmi, che dovranno risultare chiari e comprensibili e che andranno successivamente resi pubblici, verranno verificati dagli Organismi di Certificazione accreditati (Verificatori), sia per la validità della loro impostazione che per i risultati di miglioramento, eventualmente conseguiti.

Il vantaggio principale di questa nuova forma di dialogo consiste nell'eliminazione di quella spirale perversa di scarsa cultura, scarsa comunicazione, diffidenze e contrasti che avrebbero potuto creare, in futuro, danni all'ambiente e gravissimi ostacoli alle attività produttive.

Nella nuova situazione promossa dal Regolamento, le Aziende, anziché tendere a minimizzare e nascondere attività ed effetti collaterali sull'ambiente, si vedranno responsabilizzate e di conseguenza si orienteranno a dare una completa informazione, integrandola con programmi di controllo e miglioramento.

La Dichiarazione deve essere pubblica (es.: pubblicata su giornali locali), chiara e comprensibile e deve essere supportata dall'organizzazione interna di un Sistema di Ecogestione e di Audit (verifiche) tale da poter assicurare il rispetto delle leggi esistenti ed il conseguimento degli obiettivi indicati nel pro-



Impianti di disidratazione fanghi Ecomud della Riccoboni S.p.A.

gramma.

Per quanto riguarda il Sistema di Ecogestione, variabile ovviamente da Azienda ad Azienda, sono già state definite alcune regole generali, basate su alcuni aspetti fondamentali di seguito elencati, in alternativa all'utilizzo della Norma ISO 14001, comunque consultabile assieme alle appendici al Regolamento per eventuali dettagli specifici:

individuazione in Azienda di persone con specifica responsabilità circa l'organizzazione ed il funzionamento del Sistema di Ecogestione; assegnazione di adeguate risorse in termini di cultura, uomini e strumenti per il funzionamento del Sistema;

definizione di precise procedure di comportamento per tutte le attività, ordinarie e straordinarie, che possono avere influenza sull'ambiente;

predisposizione di un programma sistematico di rilevazione dei dati ambientali;

attuazione di verifiche sull'avvenuta attuazione delle procedure stabilite e sull'effettuazione delle rilevazioni decisive;

pronta effettuazione di azioni correttive in caso di scostamento tra i programmi;

puntuale e continua verifica del funzionamento del Sistema e predisposizione di eventuali suoi aggiustamenti per il conseguimento degli obiettivi fissati;

continua sensibilizzazione e formazione specifica per il controllo degli effetti ambientali estese a tutti i collaboratori dell'Azienda.

Lo sviluppo della certificazione

Nel vari Paesi, oggi si sta sviluppando molto rapidamente la Certificazione ambientale, con la

abilitare tutti i processi autorizzativi connessi alle attività di Aziende in possesso di Registrazione EMAS, promuovendo così un evidente sviluppo delle Registrazioni stesse, molto superiore a quello di altri Paesi, sostenuto dal fatto che già da tempo, in Germania, sono richieste alle Aziende le Dichiarazioni Ambientali.

In altri paesi i vantaggi di tipo autorizzativo possono essere per il momento meno definiti, ma in prospettiva sono sicuramente attesi. Altri vantaggi dell'adesione all'EMAS sono un miglior rapporto con la popolazione circostante e, in particolare, la motivazione del personale della Azienda che, con questo strumento, può arrivare a sentirsi fiero della propria Azienda e della propria attività.

## La situazione italiana

Da qualche anno la Commissione Interministeriale incaricata per l'EMAS ha iniziato la propria attività, ed ora anche in Italia sono possibili convalide della Dichiarazione Ambientale delle Aziende.

In effetti, la Norma ISO 14001 è molto gradita dalle Aziende, ed in particolare modo da quelle multinazionali, poiché essa si integra con i Sistemi Qualità già in atto e permette gestioni analoghe in Europa come nei Paesi non europei, molto meglio di quanto può avvenire utilizzando direttamente l'insieme di prescrizioni EMAS.

Tenendo conto inoltre che l'organizzazione del Sistema di Gestione Ambientale presenta vantaggi organizzativi interni notevoli, questi vengono già pienamente conseguiti con l'utilizzo della Norma ISO 14001.

Per contro, l'ottenimento della Registrazione EMAS è un passo successivo e semplice, ma che comporta ulteriori vincoli, particolarmente nella diffusione della Dichiarazione Ambientale, e le Aziende possono decidere di compiere il passo in più proprio in funzione dei vantaggi, diversi a seconda del Paese, del sito e della diversa tipologia dell'Azienda, che può comportare nei rapporti con l'esterno.

In Germania, ad esempio, il Ministro per l'Ambiente ha predisposto direttive generali per fa-

golamento.

Ritenendo molto probabile che la maggior parte delle Aziende si orienti verso l'ipotesi (1), si prevede un iter di questo tipo:

Organizzazione da parte di tale iter; essi sono da stimarsi in circa 2 milioni per l'esame della domanda, in circa 5-15 milioni per l'audit al sito (la validità è connessa alla complessità del sito) ed una tariffa di registrazione o di convalida della Dichiarazione Ambientale secondo il Regolamento EMAS, valutabile in 2-20 milioni, anche in questo caso in funzione della complessità del sito.

Primo audit di Certificazione.

Analisi delle risultanze e rilascio della Certificazione ISO 14001.

Definizione e diffusione della Dichiarazione Ambientale.

Esame della Dichiarazione Ambientale

Registrazione EMAS.

Molte aziende sono interessate a conoscere i costi di tale iter; essi sono da stimarsi in circa 2 milioni per l'esame della domanda, in circa 5-15 milioni per l'audit al sito (la validità è connessa alla complessità del sito) ed una tariffa di registrazione o di convalida della Dichiarazione Ambientale secondo il Regolamento EMAS, valutabile in 2-20 milioni, anche in questo caso in funzione della complessità del sito.

Dott. Ing Massimo Gelati  
Presidente Gelati srl

LA LEADERSHIP ATTRAVERSO L'ECCELLENZA

GRUPPO  
**GELATI**  
CONSULENTI DI DIREZIONE

UN GRUPPO DI CONSULENTI DI DIREZIONE AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA ITALIANA  
CON FORTE ORIENTAMENTO AL RISULTATO

30 PROFESSIONISTI IMPIEGATI AD ASSISTERE IL MANAGEMENT  
DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI NELL'APPLICAZIONE DI PROCESSI INNOVATIVI

400 CLIENTI ATTIVI

200 AZIENDE CERTIFICATE ISO 9000

I NOSTRI SERVIZI

CONSULENZA DI DIREZIONE

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE

CERTIFICAZIONE SISTEMI QUALITÀ, AMBIENTI E SICUREZZA

ADDETTAMENTO DIRITTIIVE EUROPEE - MARCATURA CE

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO - MARCHI INTERNAZIONALI

FORMAZIONE DEL PERSONALE - RICERCA E SELEZIONE

SICUREZZA E IGIGE DEL LAVORO - PRATICHE AMBIENTALI

PRATICHE DI FINANZIAMENTO NAZIONALI E COMUNITARIE

ISTRUZIONE BREVETTI E GESTIONE MARCHI INDUSTRIALI

START UP E SVILUPPO NUOVE AZIENDE E NUOVI PRODOTTI

PROGETTAZIONE INTEGRATA - ENGINEERING - PRATICHE TECNICHE

ACQUISIZIONE DI AZIENDE

TECHNICAL SPAREPARTS - FINANZIAMENTO - SICUREZZA E IGIGE DEL LAVORO

QUALITÀ E STRATEGIE DI GESTIONE

DIETRINA MASTRO GELATI - CONSULENTI DI DIREZIONE

GRUPPO GELATI - Via Marconi, 47 - 43012 Novello (PR) Tel. +39 0521 60723 - 60611 Fax +39 0521 60910

E-mail: info@gelati-srl.com - http://www.gelati-srl.com - Uffici: Parma - Roma - Nuova Gariba



**GHIRARDUZZI s.r.l.**  
COSTRUZIONI MECCANICHE

**IMPIANTI E MACCHINE  
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE**

Consulenza ambientale - Pratiche autorizzatorie - Relazioni